



Messaggio Municipale N. 2481
**concernente la determinazione moltiplicatore
d' imposta anno 2019**

Gentili Signore ed egregi Signori
Consiglieri comunali,

in questo documento trovate il complemento d'informazione richiesto dal Consiglio comunale e relativa commissione della gestione per la determinazione del moltiplicatore politico d'imposta per l'anno 2019, ritenuto che il preventivo 2019 è approvato in quanto sono stati votati senza emendamenti i singoli capitoli del preventivo, resta riservato il moltiplicatore e relativo capitolo 2 "finanze – gettito fiscale – moltiplicatore d'imposta", peraltro pienamente confermato dal Municipio.

In funzione della discussione emersa al proposito nel corso della riunione del Legislativo comunale del 4 febbraio u. s. il Municipio, sentita anche la Sezione enti locali, come previsto dalla Legge, presenta un nuovo messaggio riferito alla specifica definizione del moltiplicatore d'imposta, a cui è aggiunto, non essendo formalmente stato votato, anche il fabbisogno di fr. 21'918'337 ricordando che lo stesso è la differenza tra tutte le spese previste - classe 3 spese correnti – dedotti i ricavi senza le imposte – la classe 4 ricavi correnti (vedasi pagina 58 del preventivo 2019).

Nella seduta del Consiglio comunale citata sono infatti emerse informazioni che, a scampo di equivoci e di inopportuni fraintendimenti, hanno indotto il nostro Legislativo a richiedere la sospensione dell'esame del moltiplicatore d'imposta contenuto nel preventivo 2019, documento che, peraltro, è stato in tutte le sue altre componenti discusso ed approvato dal Legislativo comunale.

Con queste premesse ed entrando nel tema, viene ricordato in questa sede come il Cantone, con il messaggio n. 6527 del 7.9.2011 relativo alla modifica della Legge organica comunale (LOC) e della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI), ha trasferito la competenza decisionale del moltiplicatore politico dagli esecutivi ai legislativi in ossequio di una sentenza del Tribunale cantonale amministrativo (TCamm).

Al proposito, e per meglio focalizzare questa specifica fattispecie, viene indicato uno stralcio di questo messaggio cantonale che ben evidenzia l'aspetto del moltiplicatore e le sue particolarità:

“Cpv. 1 Per quanto attiene alle regole che la fissazione del moltiplicatore deve rispettare, si richiama innanzitutto il principio generale dell'equilibrio finanziario (art. 151 cpv. 1 LOC), a cui tutti i Comuni debbono tendere nella gestione finanziaria comunale.

Il medesimo è ulteriormente precisato dall'art. 2 Rgfc, dove si rileva che il conto di gestione corrente dev'essere pareggiato a medio termine.

È importante che il moltiplicatore - anche con il trasferimento della competenza decisionale all'autorità legislativa - non venga legato automaticamente alla copertura del fabbisogno di preventivo: esso deve piuttosto rimanere un vero e proprio "moltiplicatore politico", che prenda in considerazione anche una certa stabilità dell'imposizione fiscale. Il tutto ruota in definitiva attorno alla presenza di capitale proprio, che permette di assorbire eventuali disavanzi: e ciò in relazione al fatto che il fabbisogno di preventivo, così come il gettito d'imposta cantonale base del Comune stimato in tale occasione, possono divergere anche in modo sostanziale da quanto risulterà poi a consuntivo.

In questo senso, la LOC già tende oggi ad un equilibrio a medio termine, nella misura in cui il capitale proprio non può superare l'importo di un gettito di imposta cantonale base (art. 169 cpv. 2 LOC), rispettivamente non può essere negativo (eccedenza passiva) per più di 4 anni (art. 158 cpv. 5 LOC).

Si propone in definitiva che, entro questi estremi, sia lasciato al Comune un ampio margine nella fissazione della pressione fiscale, che verrà quindi fatta dipendere da argomentazioni di politica finanziaria (livello di spesa, programma di investimenti, presenza di riserve-capitale proprio, attrattiva fiscale ecc.).”

Veniamo ora alle informazioni espresse dal Sindaco nella seduta di Consiglio comunale del 4.2.2019 e legate ai nostri contribuenti che sono state anonimizzate e generalizzate per ovvi motivi e che si presentano in questo modo:

Diminuzione di gettito gennaio (*) 2019 persone fisiche	169'616.60
Diminuzione di gettito dicembre (*) 2018 persone fisiche	412'556.60
Diminuzione di gettito dicembre (*) 2018 persone giuridiche	630'398.20
Diminuzione di gettito complessiva	1'212'571.40

(*) il mese di riferimento è inteso quando i Servizi finanziari hanno avuto la notizia delle partenze o del cambiamento del gettito in negativo!

Occorre innanzitutto segnalare che le fluttuazioni del gettito sono cosa ricorrente durante l'anno. In questo contesto diverse partenze sono state notificate in un lasso temporale ristretto a documento già concluso. Il gettito del nostro comune è stato valutato per l'ultima volta a novembre 2018 dal responsabile dei Servizi finanziari in modo da poter consegnare la bozza del messaggio di preventivo con data 27.11.2018 all'attenzione del Sindaco e Segretaria comunale per le loro osservazioni e aggiunte.

In un iter normale il Consiglio comunale si sarebbe già espresso sul preventivo 2019 entro fine dicembre 2018 e con il documento a disposizione entro fine ottobre. Come dimostrano queste informazioni la fluttuazione del gettito è sempre in corso, ma finanziariamente se ne vedranno gli influssi (negativi o positivi) negli anni futuri, a partire dal consuntivo 2019 che darà un'indicazione più dettagliata e aggiornata.

Il documento di preventivo fissa un momento temporale ben definito e ne fa una fotografia statica, se e quanto precisa in questa sua proiezione, di fatto una ipotesi, lo sapremo solo un anno e mezzo dopo, come per le imposte visto che le prime notifiche di tassazione 2019 saranno evidenti solo dopo la metà dell'anno 2020, con gli importi maggiori che verranno decisi dall'Ufficio di tassazione cantonale solo negli anni 2021 e 2022!

Vista la velocità con cui cambiano le cose oggi, sovente ci siamo trovati con risultati migliori, non tanto per sottovalutazioni o errori di calcolo, ma unicamente per lo sviluppo di eventi al di fuori delle nostre conoscenze quando sono state fatte le previsioni. Lo dimostrano ampiamente i piani finanziari sulla durata di 4 anni, che dopo due anni non sono più attuali a seguito delle notifiche di tassazione definitive che giungono.

A preventivo viene inserito tutto quanto prevedibile per l'anno di competenza. A consuntivo tutto quanto realmente accaduto. La differenza, semplificando i concetti, sono acquisti, progetti o altro ancora non realizzati a consuntivo, ma inseriti a preventivo, oltre chiaramente a soldi incassati in più o in meno con l'emissione di tasse e imposte a conguaglio con valutazioni finali tra contribuenti partiti e nuovi arrivi.

* * * * *

Conclusioni

Il Municipio ritiene che il moltiplicatore proposto all'80%, nonostante le modifiche di gettito, per il momento negative e che non modificano il fabbisogno d'imposta a preventivo, sia il prelievo fiscale corretto per il nostro comune rispettando i principi presenti nella LOC e regolamento di gestione finanziaria dei comuni relativi alla legalità, all'equilibrio finanziario, alla parsimonia ed alla economicità.

Disposti a fornire ogni altra informazione che occorresse, vi proponiamo di voler

r i s o l v e r e:

1. il Municipio è autorizzato a prelevare l'importo del fabbisogno di fr. **21'918'337.00** a mezzo dell'imposta comunale;
2. è fissato il tasso del 80 % del moltiplicatore d'imposta per l'anno 2019.

Con ossequi.

Per il Municipio:

Il Sindaco:

arch. Giovanni Bruschetti

La Segretaria:

Lorenza Capponi